

[Mare d'Arte Festival 2026 a Milano Marittima: programma e... | Milano Notizie](#)

Mare d'Arte Festival 2026 a Milano Marittima: prospettive, Palanti e connessioni con Milano

Il Mare d'Arte Festival 2026 riunisce Milano e Milano Marittima in un percorso culturale ispirato a Giuseppe Palanti, con appuntamenti gratuiti dal 3 al 12 luglio e una preview il 26 giugno a Milano.



Il **Mare d'Arte Festival** torna nel 2026 rafforzando il legame tra [Milano](#) e **Milano Marittima** ispirandosi alla figura di **Giuseppe Palanti** e alla sua idea di città giardino. La manifestazione principale si svolge a Milano Marittima dal **3 al 12 luglio** con una *anteprima* milanese il **26 giugno** presso The Sanctuary Milan. Il progetto si concentra sul tema **Prospettive** invitando a leggere il territorio attraverso punti di vista differenti: paesaggistici, architettonici e sociali.

Promosso dal Comune di Cervia, il festival trasforma il lungomare e gli spazi pubblici in un **museo diffuso** combinando *arte visiva* musica, teatro e incontri con ospiti provenienti da ambiti diversi. La direzione artistica è curata da **Gianluca Orazi** con la collaborazione di curatori e critici come **Nicolas Ballarío** e il sostegno di istituzioni locali e regionali. L'ingresso a tutte le iniziative è gratuito, confermando la vocazione inclusiva dell'evento.

[Mare d'Arte Festival 2026 a Milano Marittima: programma e... | Milano Notizie](#)

Palanti, la genesi del dialogo tra Milano e Milano Marittima

La scelta di evocare **Giuseppe Palanti** nasce dalla sua duplice identità: artista formato a Milano e urbanista che progettò Milano Marittima come *città giardino*. Nel 2026, anno dell'ottantesimo anniversario della scomparsa e della nascita della Fondazione Palanti Romussi ETS, il festival intende valorizzare quel patrimonio artistico e progettuale che ha legato le due città. **Marina Motta** presidente della Fondazione, ha sottolineato l'importanza di rendere accessibili gli archivi e promuovere studi per approfondire il rapporto tra le opere di Palanti e il paesaggio di Milano Marittima.

Il ruolo delle istituzioni e della visione culturale

Figure istituzionali come l'Assessore alla Cultura di Milano **Tommaso Sacchi** e il Sindaco di Cervia **Mirko Boschetti** hanno espresso il loro sostegno: entrambi vedono nel festival uno strumento per rafforzare l'identità territoriale e per portare nuove energie culturali. Il Comune di Cervia ha investito nella qualità del programma, mentre la Regione Emilia-Romagna è coinvolta nel patrocinio e nel sostegno alle attività pubbliche.

Programma, anteprime e opere permanenti

Il calendario è denso e articolato. L'evento si apre ufficialmente il **3 luglio** con un cocktail d'apertura e il vernissage intitolato **Prospettive** alla presenza degli artisti e dei curatori. Tra gli appuntamenti di spicco: l'installazione di **Jacopo Di Cer** presentata in anteprima a Milano il **26**

[Mare d'Arte Festival 2026 a Milano Marittima: programma e... | Milano Notizie](#)

giugno e poi esposta a Milano Marittima da luglio fino a fine agosto; la performance musicale di **Emiliano Blangero** in programma il 4 luglio sulla spiaggia; incontri con autori e reading come quello di **Paolo Stella** sul suo romanzo *True*.

Il festival prosegue con serate che alternano teatro, musica e riflessioni pubbliche: il 5 luglio ospita la presentazione del libro di **Tommaso Sacchi** e il musical dedicato al centenario del MarePineta; l'8 luglio propone lo spettacolo di **Cristina Donadio** su Eleonora Pimentel de Fonseca; il 9 luglio accoglie l'intervento della sociolinguista **Vera Gheno**. Il programma include inoltre il dialogo tra artisti che mette in relazione l'opera permanente di **Valerio Berruti** *Non basta il canto delle sirene* e le nuove proposte del 2026.

Produzione e permanenza delle opere

Un elemento distintivo del festival è la volontà di produrre opere destinate a rimanere nel tempo, integrandosi nel patrimonio pubblico. L'esperienza della scultura di **Valerio Berruti** installata permanentemente sul Porto Canale di Cervia dopo la prima edizione, è considerata un modello: l'arte pubblica capace di stimolare partecipazione e attenzione oltre i confini locali. Per il 2026 si punta a consolidare ulteriori interventi di lungo periodo.

Il festival rinnova inoltre il proprio apparato organizzativo con l'ingresso dell'agenzia **Cucù Milano** per la comunicazione digitale e l'organizzazione degli eventi, al fine di ampliare la visibilità e l'impatto delle iniziative.

Nel corso di luglio e fino a fine agosto, il dialogo tra Milano e Milano Marittima si materializza in percorsi espositivi, installazioni site-specific e appuntamenti pubblici che intendono trasformare il territorio in un laboratorio culturale permanente. Il festival conferma la sua ambizione: essere un motore culturale capace di connettere comunità e professioni diverse attraverso il linguaggio dell'arte.